

Chioggia – Spiaggia fascista

Avviare una riflessione seria sul reato di fascismo

Inaccettabili le provocazioni dell'assessore Donazzan

E' giusto e necessario che si indaghi sulle modalità di gestione della spiaggia di Chioggia. Al di là del caso specifico è però necessario avviare una riflessione seria e responsabile sul reato di apologia e i confini della sua applicabilità.

La questione va oltre al fatto se va vietata la vendita di un accendino con l'effigie del Duce o se si possano posizionare cartelli in una spiaggia: si tratta di capire come questo nostro Paese intenda agire nei confronti di chi promuove un'ideologia escludente che ha come capisaldi l'odio e la discriminazione.

In questo contesto è inaccettabile che l'assessore regionale Donazzan si prenda gioco di tutti, trasformando un periodo storico, tanto complesso quanto buio e tragico, in un party vintage in omaggio al fascismo annunciando pure di vestirsi come l'amante di Mussolini. Auspichiamo che da queste provocazioni si dissoci in maniera netta la giunta regionale.

Rosanna Filippin